

Nel giardino della scuola King arriva l'albero reduce da Nagasaki

GRUGLIASCO - È arrivato ieri nel giardino della scuola primaria King Grugliasco l'albero del kaki: una pianta di seconda generazione, di quello sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki. Bambini e insegnanti hanno ascoltato i discorsi del sindaco Roberto Montà, dell'assessore all'istruzione Emanuela Guarino, della preside Maria Grazia Bodini, di Maria Lodovica Gullino direttore di Agroinnova, centro di competenza dell'Università e di Kazue Fukumoto, ambasciatrice di pace e membro della Fabbrica della pace di Collegno. I bambini hanno raccontato la storia del kaki, con canti e poesie sul tema della pace e della rinascita. È stata anche allestita una mostra degli elaborati preparati in questi mesi: disegni individuali e collettivi, oggetti in terracotta, testi. Poi la piantumazione dell'albero e la sistemazione della targa con il nome scelto da una mamma. I bambini hanno scelto di chiamare la pianta Heiwa (amore universale) e scrivere la seguente frase: "Sono rinato per voi, per voi che credete nella pace e nell'amore".

I bambini hanno anche realizzato delle bandierine del Giappone e con i colori della pace. La pianta è stata conservata e messa a dimora grazie alla collaborazione di Agroinnova, centro di competenza dell'Università e partner del progetto europeo che si occupa del recupero, a partire da materiali di scarto, di elementi nutritivi essenziali per la vita, quali azoto e fosforo, per produrre fertilizzanti biologici. Uno di questi sarà utilizzato per concimare la pianta di kaki al posto di concimi minerali fosfatici, i quali sono prodotti a partire da quelle stesse



rocce da cui si ricava anche l'uranio utilizzato per le bombe atomiche. «Da sempre la nostra scuola si fa promotrice di azioni volte a indurre nei bambini benessere attraverso il rispetto dei loro bisogni emotivo-relazionali, il superamento del conflitto con il metodo maieutico, la creazione di un clima positivo in classe e attraverso l'accoglienza e l'ascolto reciproco - spiega la preside dell'istituto King Maria Grazia Bodini - Quest'anno in particolare, la scuola ha partecipato alla manifestazione "Scuoleinpiazzaperlasiria", organizzando

una mostra di disegni realizzati da tutti i bambini dell'Istituto, raccogliendo la testimonianza di una famiglia di profughi siriani, trasformando le produzioni dei piccoli artisti in cartoline spedite a figure autorevoli del nostro Paese. Se il passato e il presente sono stati e sono tuttora funestati da guerre, conflitti, devastazioni anche dell'anima, noi insegnanti della King riteniamo che i bambini, il nostro futuro, debbano essere educati e guidati a pensieri di Pace, di rispetto di popoli e culture diverse».

